

Via Rigone, 1 – Cento (FE)

SEZIONE COMMERCIALE

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI

Anno scolastico **2014/2015**

(L. 425/97 - DPR 323/98 art. 5.2)

Documento predisposto dal consiglio della classe

5B

Indirizzo AFM

Sommario

FIRMA DEI DOCENTI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	3
FIRMA DEGLI STUDENTI RAPPRESENTANTI DI CLASSE	3
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	4
PRESENTAZIONE DEL CORSO	
AFM.....	7
PRESENTAZIONE CLASSE	
VB.....	8
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ED EDUCATIVA COLLEGIALE	12
SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA	17
SCHEDA INFORMATIVA GENERALE SULLA PROGRAMMAZIONE DELLA TERZA PROVA	19
SCHEDE INFORMATIVE RELATIVE ALLE DISCIPLINE CURRICOLARI	26

Firma dei docenti componenti il Consiglio di Classe

COGNOME E NOME	MATERIA	FIRMA
Vuerich Lorena	Religione	
Casotti Francesca	Italiano e Storia	
Ghidoni Silvia	Inglese	
Corazza Donatella	Francese	
Cicerchia Anna	Matematica	
Gallini Roberta	Economia Aziendale	
Poppi Anna	Diritto/Finanze	
Zuenelli Rita	Educazione Fisica	

Firma degli studenti rappresentanti di Classe

COGNOME E NOME	FIRMA
Atti Alice	
Ye Yamin	

Cento, 15 maggio 2015

Il Dirigente Scolastico

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Struttura della scuola

A partire dall'anno scolastico 2010/2011 l'ISIT "Bassi-Burgatti" ha avviato l'attuazione delle nuove normative ministeriali riguardanti il riordino della Scuola Secondaria di II grado che hanno coinvolto il Liceo e gli Istituti Tecnici presenti al suo interno. La nuova offerta formativa, in vigore nelle classi prime e seconde del corrente anno scolastico, prevede un impianto organizzativo che comprende due indirizzi del settore tecnico, l'indirizzo economico (ex ITC) e l'indirizzo tecnologico (ex ITIS), e l'attivazione del Liceo Scientifico opzione Scienze applicate (ex Liceo Scientifico Tecnologico). Per queste ragioni la denominazione attuale è Istituto di Istruzione Superiore.

Contesto territoriale

Cento, il cui territorio si estende fra le province di Bologna, Modena e Ferrara, per secoli ha conosciuto un'economia di tipo prevalentemente agricolo. Nell'ultimo dopoguerra il Centese ha vissuto un intenso sviluppo economico, legato al nascere e all'affermarsi di piccole e medie industrie, connesse ad una fitta rete di imprese e di attività artigiane. Negli ultimi anni il contesto economico si è arricchito di attività connesse allo sviluppo delle nuove tecnologie e alla utilizzazione delle reti informatiche.

Ben inserito in un contesto produttivo ricco di iniziative e di potenzialità, l'I.I.S. "U. Bassi – P. Burgatti" è divenuto nel tempo un naturale punto di riferimento per giovani provenienti da un ampio comprensorio costituito da numerosi centri del Bolognese, del Ferrarese e del Modenese.

A questi giovani utenti l'Istituto offre la possibilità di proseguire gli studi in una realtà socio-ambientale dinamica, che non conosce forti tensioni e garantisce una preparazione aggiornata e flessibile, capace di consentire un immediato assorbimento nel locale tessuto produttivo, con vocazione verso il terziario avanzato, e di fornire al tempo stesso i pre-requisiti indispensabili per l'accesso alla formazione universitaria.

Contesto scolastico

Oltre all'I.I.S. "U. Bassi – P. Burgatti", l'area Centese comprende tra gli istituti di istruzione secondaria anche il Liceo "Cevolani" (Classico, Linguistico e delle Scienze Umane) e l'Istituto Professionale "Taddia" (Meccanico-elettrico, Socio-sanitario e commerciale grafico pubblicitario).

Il bacino d'utenza di queste scuole è distribuito tra le diverse frazioni di Cento ma anche tra i vari comuni limitrofi, appartenenti a tre diverse province, Ferrara (S. Agostino, Mirabello), Modena (Finale Emilia), e Bologna (Pieve di Cento, Crevalcore, S. Matteo d. Decima, S. Giovanni in Persiceto, Castello d'Argile, S. Pietro in Casale, S. Giorgio di Piano, Galliera, Argelato). Ciò implica la presenza di un'alta percentuale di studenti pendolari.

Inoltre sono state notevolmente ampliate le attività integrative e complementari, anche grazie a consistenti investimenti nelle nuove tecnologie informatiche, arricchendo considerevolmente il

Piano dell'Offerta Formativa reperibile in rete nel sito della scuola all'indirizzo : www.isit100.fe.it.

Obiettivo qualità

Con l'Autonomia scolastica, partita nell'anno scolastico 2000/2001 e che trova origine nell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, si è inteso dare la possibilità alle singole istituzioni scolastiche di realizzare interventi educativi e formativi mirati allo sviluppo della persona, ampliando l'offerta formativa, adeguandoli ai vari contesti e alle richieste delle famiglie e dell'economia del territorio, al fine di garantire il successo formativo in coerenza con le finalità generali del sistema di istruzione stabiliti a livello nazionale.

Ogni decisione assunta nell'ambito dell'autonomia deve essere presa e condivisa durante le riunioni degli Organi collegiali, Collegio dei Docenti e Consiglio d'istituto.

Il D.P.R. n. 275/ 1999, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, all'art. 4, comma 3, prevedeva una “valutazione periodica dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati”, nella consapevolezza che la scuola dell'autonomia non possa governare se stessa se non adottando forme di monitoraggio e quindi di valutazione. Il D.P.R. 275/1999 non indicava però la forma da dare alla valutazione; ogni scuola poteva decidere di realizzare una valutazione interna (autovalutazione, autoanalisi) o decidere di affidarsi ad un ente valutatore esterno, con certificazione di qualità.

Nei primi anni, il nostro Istituto ha ottemperato al D.P.R. n. 275/ 1999 aderendo al progetto AQualiFE -Autoanalisi della qualità delle scuole nella provincia di Ferrara, in rete con altre istituzioni scolastiche e il C.S.A. di Ferrara . Il progetto AQualiFE aveva come obiettivo quello “di realizzare uno strumento di autoanalisi che consentisse alla scuola, da un lato, di poter verificare al proprio interno il lavoro svolto: l'efficacia dell'organizzazione, l'adeguatezza delle strutture, il progetto formativo; dall'altro, di poter confrontare con gli stessi parametri, il proprio agito con quello delle scuole del territorio e, in generale, con la realtà scolastica provinciale”.

Il progetto AQualiFE si sviluppava su tre ambiti:

- A. Scuola e ambiente esterno
- B. Il processo
- C. I risultati

attraverso l'analisi della qualità “prodotta” e di quella “percepita”.

Il progetto ha rappresentato una opportunità di confronto, su indicatori condivisi, con le altre istituzioni scolastiche del territorio, per evitare l'autoreferenzialità, nella quale si cadrebbe se ogni singola scuola intraprendesse un proprio processo di autoanalisi.

Nel 2004 il nostro Istituto ha deciso di abbandonare il progetto AQualiFE per realizzare il progetto “Qualità ISO 9001”, che prevedeva un monitoraggio annuale dei processi attuati per la progettazione, la gestione e l'erogazione del servizio e la loro valutazione da parte di un ente certificatore esterno, il CERMET, ottenendo, fino all'anno 2012-2013, la certificazione ISO.

Il Collegio Docenti e il Consiglio di Istituto, nel settembre 2012, hanno deliberato l'uscita definitiva dal sistema di certificazione. Pertanto, il 31 agosto 2013, si è conclusa l'esperienza "Qualità ISO 9001", considerata troppo incentrata sui processi organizzativi, per realizzare un progetto di Autovalutazione che metta al centro gli apprendimenti.

Attuale progetto di Autovalutazione d'Istituto:

Soggetti coinvolti:

- Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale e membri della Commissione "gestione del Sistema di Autovalutazione"
- Docenti
- Personale ATA
- Studenti
- Genitori
- Enti ed associazioni esterne alla scuola in quanto stakeholder
- Consulenti ed esperti esterni/interni

Finalità

- Pervenire ad un sistema di Autovalutazione, basato sull'analisi del contesto, dei processi ed esiti, facilmente fruibile per attivare azioni di miglioramento
- Promuovere e diffondere la cultura dell'autovalutazione all'interno della scuola
- Organizzare modalità di rapporto più efficaci con gli stakeholder

Obiettivi

- Costruire un quadro di indicatori di efficacia e di efficienza riferiti ai processi, organizzativo-gestionali e di insegnamento, e degli esiti (successo scolastico, competenze di base, equità degli esiti, risultati a distanza)
- Organizzare in maniera sistematica e tempestiva i flussi informativi in grado di alimentare gli indicatori, con particolare riferimento alla valutazione degli apprendimenti
- Utilizzare i risultati delle prove Invalsi e i dati di fine anno per attivare azioni che possano aumentare i livelli medi di apprendimento, riducendo disparità tra allievi della stessa classe e tra le classi
- Monitorare gli sbocchi occupazionali e/o formativi dei diplomati ad uno e a tre anni dal conseguimento del titolo di studio, per attivare azioni che aumentino la loro probabilità di successo
- Redigere un Rapporto Sociale di facile consultazione per "dar conto" degli impegni assunti, dell'uso delle risorse e dei risultati conseguiti, nell'ambito di un dialogo tra scuola e suoi interlocutori

Attività

- Organizzazione, in collaborazione con la F.S per l'Orientamento in uscita, delle attività relative all'ALMADIPLOMA ed analisi dei risultati
- Gestione di incontri con i dipartimenti di Matematica e di Italiano per fornire una chiave di lettura dei risultati delle prove INVALSI, chiarendo alcuni aspetti metodologico-statistici
- Organizzazione somministrazione prove Invalsi
- Revisione e somministrazione questionari indagine diplomati ad un anno e a tre anni dal diploma
- Revisione e somministrazione questionari docenti/ata/genitori/allievi
- Individuazione indicatori per valutare efficacia ed efficienza dei progetti
- Raccolta dati

- in ingresso delle classi prime (profilo degli iscritti)
- iscrizioni, frequenze, abbandoni, trasferimenti in ingresso ed in uscita
- dati di fine 1° quadrimestre e relativi recuperi per i casi insufficienti
- dati di fine anno (ammessi, non ammessi all'anno successivo e giudizi sospesi, analisi dei voti per classe, per materia, in particolare variabilità entro le classi e tra le classi, distinguendo la sezione Tecnica Industriale da quella Commerciale e dal Liceo delle Scienze Applicate) e relativi recuperi a settembre
- esiti esami di stato, certificazioni linguistiche, stage aziendali
- Elaborazione ed analisi dati rilevati
- Stesura Rapporto Sociale
- somministrazione ad un campione di docenti/ata/genitori /allievi di un questionario di valutazione del Rapporto Sociale.

PRESENTAZIONE DEL CORSO AFM

Il profilo del settore Economico si caratterizza per la cultura relativa allo studio delle leggi del mercato e dei fenomeni economico aziendali nazionali ed internazionali, la normativa civilistica e fiscale, il sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura, con l'attenzione all'utilizzo delle tecnologie adeguate e le diverse forme di comunicazione anche in lingua straniera.

Le discipline relative ai contenuti tecnici del settore sono presenti nel curriculum, anche con funzione orientativa, fin dai primi due anni in cui si completa l'obbligo d'istruzione e vengono poi approfondite nel secondo biennio fino a raggiungere nel quinto anno il carattere propedeutico alla specializzazione.

Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing":

- ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale;
- integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Nell'articolazione generale sono quindi approfondite le tematiche, sia in ambito nazionale che internazionale, relative alle rilevazioni delle operazioni di gestione, alla redazione di documenti amministrativi e finanziari e al marketing.

Strutture utilizzate

- Laboratorio linguistico
- Laboratorio di informatica
-

Sbocchi scolastici e professionali

- Accesso a tutte le facoltà universitarie
- Accesso a corsi post-diploma
- Libera professione
- Impiego tecnico/professionale presso aziende private e pubbliche

7PRESENTAZIONE DELLA CLASSE VB

Storia

L'attuale gruppo di 18 allievi proviene quasi per intero dalla classe 3B formatasi nell'a.s. 2012/13 composta di 28 alunni. Un'alunna si è inserita in quarta e un allievo nel secondo quadrimestre della quinta.

La classe ha avuto nel corso del triennio il seguente flusso di studenti:

Classe	Iscritti alla stessa sezione	Ritirati	Promossi senza debito	Promossi con debito formativo	Respinti
Terza	28	/	13	6	undici (di cui due a settembre)
Quarta	19	1	17	/	1
Quinta	18	/			

Mobilità dei docenti

Nel corso del triennio si sono verificate le seguenti variazioni nella composizione del consiglio di classe:

Disciplina	Anni di corso	Classe 3	Classe 4	Classe 5
Religione	3° - 4° - 5°	Lorena Vuerich	Lorena Vuerich	Lorena Vuerich
Italiano	3° - 4° - 5°	Casotti Francesca	Casotti Francesca	Casotti Francesca
Storia	3° - 4° - 5°	Carbonari Marta	Casotti Francesca	Casotti Francesca
Inglese	3° - 4° - 5°	Ghidoni Silvia	Ghidoni Silvia	Ghidoni Silvia
Francese	3° - 4° - 5°	Corazza Donatella	Corazza Donatella	Corazza Donatella
Matematica	3° - 4° - 5°	Campanini Claudia	Campanini Claudia	Cicerchia Anna Maria
Ec. Aziendale	3° - 4° - 5°	Bonadie Silvana	Gallini Roberta	Gallini Roberta
Diritto	3° - 4° - 5°	Morello Giovanni Luigi	Poppi Anna	Poppi Anna
Ec. Politica	3° - 4° - 5°	Morello Giovanni Luigi	Poppi Anna	Poppi Anna
Educazione fisica	3° - 4° - 5°	Zuenelli Rita	Zuenelli Rita	Zuenelli Rita

Stage Estivi

Hanno partecipato agli stage estivi organizzati dall'Istituto, durante il periodo estivo, presso aziende ed enti pubblici del territorio n°16 allievi, ottenendo dai diversi enti valutazioni positive.

COGNOME NOME	AZIENDA/ENTE OSPITANTE
Atti Alice	I VIAGGI DI LARA via Garibaldi, 101/4- 44012BONDENO (FE)
Balboni Martina	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO VIA MATTEOTTI,8/B
Baruffaldi Chiara	Fondiarìa Sai, Via Ferrarese, Cento
Benotti Francesco	F.Ili Fabbri Assicurazioni, Via Ugo Bassi 72, Cento (FE)
Bertelli Rosa	Sataf Soc Coop ARL, Via Veneziani 1/5 Cento (FE)
Borghi Paola	POPPI UGO EUROFORGE SPA VIA STATALE,321 fr.Dosso 44047 S:Agostino (FE)
Calabrese Francesca	CNA SERVIZI BOLOGNA SCRL VIA A.MORO,22
Caporale Francesca	Sataf Soc Coop ARL, Via Veneziani 1/5 Cento (FE)
Contri Rachele	EURO TARGET PIEVE DI CENTO
Dondarini Irene	Feroli Rag Stefania, Via della Partecipanza, 13 Pieve di Cento
Fabbiani Martina	EURO TARGET PIEVE DI CENTO
Guaraldi Marco	C.N.A.FERRARA SERVIZI E INFORMATICA S.C.A.R.L.VIA CALDIROLO,84 44123 FERRARA
Lupi Giorgia	CNA Servizi Soc.coop , Via Malavolti,27, 41122, Modena
Pasqualini Laura	Centro Servizi Confesercenti SRL, Via Darsena 178, 44122 Ferrara
Pezzetta Mariavittoria	Cassa di Risparmio di Cento, Via Matteotti 8B
Ye Yamin	Pastificio Andalini SPA, Via Martiri Belfiore 13, 44042, Cento (FE)

Hanno inoltre partecipato al tirocinio formativo in campo di lavoro “Elstate Liberi 2013” organizzato dall'associazione Libera dal 01 al 08 luglio 2013 le allieve Balboni Martina e Pezzetta Mariavittoria. Quasi tutta l'allora classe terza partecipò alla Giornata della memoria e dell'impegno organizzata dalla stessa associazione Libera a Firenze il 16 marzo 2013.

Breve profilo della classe VB

L'attuale gruppo di 18 allievi proviene dalla IVB di questo istituto tranne un allievo che si è inserito nella classe all'inizio di febbraio per trasferimento da altro istituto.

Sin dall'inizio del triennio la classe ha avuto un profitto non uniforme e ha faticato nella costruzione di un gruppo classe armonico dal momento che i suoi componenti sono stati drasticamente ridotti nel passaggio dalla classe terza alla classe quarta. Questi ragazzi, infatti, si sono trovati a frequentare la classe terza nell'anno scolastico 2012/13, l'anno successivo agli eventi sismici che avevano bruscamente interrotto il precedente anno scolastico. Per i criteri di valutazione finale, su accordo dei Dirigenti Scolastici delle scuole e dei territori coinvolti, si decise di tener conto del fatto che i ragazzi non avevano avuto modo di sostenere le ultime verifiche che avrebbero potuto sanare le insufficienze lievi. La nostra scuola, inoltre, seriamente danneggiata e dichiarata inagibile, non avrebbe avuto modo di tenere gli usuali corsi di recupero estivi. Agli scrutini, tenuto conto dei sopra indicati problemi, tenendo conto anche delle difficoltà di molte famiglie, non escluse quelle causate dal terremoto, si consentì l'accesso diretto all'anno successivo a studenti che, in condizioni normali, avrebbero avuto il giudizio sospeso a giugno. Si venne così a formare una terza di 28 elementi, di cui 11 fermati poi alla fine della terza, tra giugno e settembre. Il gruppo classe di terza, che si era formato da un'amalgama di studenti delle seconde degli anni precedenti, risultò, quindi, come si può intuire, molto conflittuale sia nel rapporto al suo interno che con gli insegnanti. All'inizio della classe quarta il gruppo, che così formato, ora cercava nuovi equilibri, risultava composto da 19 elementi di cui uno proveniente per trasferimento da altro istituto e uno da altra quarta del nostro istituto in quanto respinto l'anno precedente. Alla fine di dicembre, una delle allieve più deboli, che avevamo ritenuto di poter promuovere in quarta, decise per il ritiro e in ragazzo respinto smise di frequentare pur non ritirandosi. A questo punto il gruppo si stabilizzò nei 17 allievi dai quali è stato composto fino al febbraio di quest'anno. All'inizio della quarta la classe si è distinta subito per la capacità di instaurare un clima positivo sia tra i compagni che con i docenti, rendendo l'attività didattica piacevole e proficua. Se pur si sono distinte diverse individualità di spicco, le eccellenze rimanevano di tipo scolastico, evidenziando studenti meticolosi e attenti, ma non brillanti. Nel corso della quinta classe invece alcuni elementi, sensibilmente maturati, sono emersi e si sono distinti nel gruppo per peculiarità diverse. Purtroppo, forse a causa di un consolidarsi del gruppo più breve rispetto ad un triennio classico, la classe si è sempre mostrata restia al confronto dialettico su argomenti di attualità e in generale su quegli argomenti che presupponevano prese di posizioni personali. Il timore del giudizio degli altri ha fortemente condizionato un percorso di crescita che avrebbe potuto arricchirli di più.

Nel corso della classe quinta si sono venuti distinguendo tre gruppi. Il primo gruppo, quantificabile in qualche eccellenza, composto da ragazze motivate, attente e partecipative, che hanno via via consolidato le loro competenze. Un secondo gruppo che ha lavorato e prodotto discretamente pur con qualche difficoltà in alcune discipline e un altro gruppo che, grazie ad interventi continui di recupero e sostegno, soprattutto nelle discipline di Economia Aziendale, Matematica, Inglese e Francese, è riuscito a raggiungere livelli sufficienti. Alla fine del corso di studi gli obiettivi didattici e formativi fissati nel piano di lavoro del consiglio di classe sono stati raggiunti, se pur in modo

differenziato, in relazione alle singole capacità individuali ed all'impegno profuso. Resta ad oggi molto critica la situazione dell'allievo inseritosi a febbraio, sia per l'andamento didattico che per le numerose assenze, elementi che potrebbero pregiudicare l'ammissione all'Esame di Stato.

CANDIDATI E LORO PERCORSI PLURIDISCIPLINARI INDIVIDUALI

CANDIDATO/A	TITOLO
Atti Alice	Il microcredito
Balboni Martina	Le conquiste della donna
Baruffaldi Chiara	Walt Disney: dalla fantasia alla realtà
Benotti Francesco	Tangentopoli
Bertelli Rosa	Il mercato discografico
Borghi Paola	L'apicoltura
Calabrese Francesca	Big Brother is watching you
Caporale Francesca	Furore
Contri Rachele	Solidarietà: un dovere etico e sociale
Diegoli Davide	La crisi del '29
Dondarini Irene	Il sole 24ore
Fabbiani Martina	I prestiti
Guaraldi Marco	Le Olimpiadi
Lupi Giorgia	Il cinema
Pasqualini Laura	La realtà in uno scatto
Pezzetta Mariavittoria	La canzone sociale: Fedez
Ye Yamin	L'arte di mangiar bene

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ED EDUCATIVA COLLEGIALE

PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

SITUAZIONE IN INGRESSO

La situazione iniziale si è rivelata coerente con le valutazioni registrate in passato, che hanno sottolineato la presenza nella classe di elementi motivati, in grado di sfruttare a pieno le proprie potenzialità, e di elementi che non sempre hanno partecipato al dialogo educativo con impegno e attenzione adeguati.

COMPORTAMENTO NEI CONFRONTI DELLA CLASSE

I docenti hanno cercato di improntare i loro rapporti con la classe alla trasparenza ed alla franchezza, instaurando un clima di fiducia che, in genere, ha consentito agli alunni di sviluppare le proprie potenzialità e di far emergere la propria personalità. Ogni singolo insegnante ha avviato un dialogo aperto con gli alunni, cui è stato sempre comunicato l'esito delle prove scritte ed orali e le relative motivazioni, evidenziando non solo gli errori e le carenze, ma ponendo anche in rilievo gli aspetti positivi e gli eventuali progressi. A tale proposito la fase della correzione degli elaborati scritti è stata considerata importante momento formativo.

OBIETTIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI

In armonia con la programmazione educativa d'Istituto approvata dal Collegio dei docenti nella seduta di inizio anno scolastico, il Consiglio di classe ha individuato e mediamente raggiunto i seguenti obiettivi trasversali, comportamentali e cognitivi:

A) Obiettivi comportamentali

1. nei confronti delle discipline: interesse, coinvolgimento, attenzione, impegno, partecipazione attiva, puntualità e rispetto delle scadenze;
2. nei confronti della classe: disponibilità ad ascoltare le opinioni altrui creando un clima di solidarietà fra gli alunni, a collaborare con compagni ed insegnanti nelle diverse attività proposte, in modo che siano gli alunni più disponibili e collaborativi a dare l'impronta alla classe;
3. nei confronti della propria formazione: senso di responsabilità; presa di coscienza dei propri limiti, delle difficoltà incontrate e dei progressi compiuti; autonomia di lavoro;
4. nei confronti del mondo esterno: sensibilità verso i problemi; disponibilità ad informarsi, ad assumere iniziative e posizioni; orientamento rispetto al pieno sviluppo della propria personalità;
5. nei confronti delle strutture scolastiche : rispetto delle strutture e del materiale scolastico usato.

B) Obiettivi cognitivi

CONOSCENZA:

- capacità di richiamare alla mente nozioni memorizzate;

ABILITÀ:

COMPRESIONE / APPLICAZIONE :

- facoltà di afferrare il senso di un'informazione e saperla utilizzare;
- utilizzare le conoscenze per risolvere problemi nuovi;
- abilità pratiche;

ANALISI / VALUTAZIONE ANALITICA :

- separazione di elementi costitutivi di una comunicazione così da evidenziarne i rapporti;
- formulazione di giudizi sul valore di materiale e/o metodi in termini di criteri interni;

SINTESI / VALUTAZIONE SINTETICA :

- unione di elementi al fine di formare una nuova struttura organizzata e coerente;
- formulazione di giudizi sul valore di materiale e/o metodi in base a criteri espliciti (interni o esterni).

Conoscenze:

- Conoscere gli argomenti proposti e l'appropriato lessico tecnico e in lingua;
- Conoscere le diverse tematiche disciplinari, tra loro collegate;
- Acquisire termini, procedure e tecniche relative alle diverse discipline;

- Conoscere nozioni e terminologia tecnico – scientifiche.

Competenze:

- Saper collocare nel giusto contesto fenomeni e problemi, al di là delle convinzioni culturali proprie e collettive;
- Saper interpretare correttamente il dato, sia numerico che concettuale, alla luce e nel rispetto dell'unicità e della complessità di ogni fenomeno umano;
- Saper analizzare un problema con indicazione di dati, relazioni, obiettivi, variabili e vincoli cui è sottoposto;
- Saper esporre in lingua straniera in modo sufficientemente corretto sotto il profilo sintattico e grammaticale;
- Saper individuare il rapporto tra particolare e generale;
- Saper individuare la relazione tra evento e contesto storico;
- Saper utilizzare i diversi strumenti connessi alle varie discipline;
- Saper utilizzare le conoscenze acquisite per risolvere casi concreti.

Capacità:

- Saper utilizzare un linguaggio preciso e appropriato a seconda delle tematiche affrontate e delle situazioni, apportando giudizi personali;
- Mostrare originalità nelle risposte;
- Rielaborare personalmente le fonti documentarie;
- Saper cogliere l'essenzialità del problema;
- Saper cogliere gli aspetti pluridisciplinari della tematica proposta;
- Saper esprimere le proprie argomentazioni con proprietà di linguaggio anche tecnico nei diversi ambiti disciplinari.
- Saper interpretare e applicare nozioni e strumenti in un'ottica pluridisciplinare;
- Saper esprimere le proprie argomentazioni in ambiti pluridisciplinari con linguaggio appropriato e tecnicamente corretto.

METODI E STRATEGIE MESSE IN ATTO PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI TRASVERSALI

1. Lezioni frontali
2. Lavori di gruppo
3. Problem solving
4. Brain storming
5. Comunicazione a studenti e famiglie degli obiettivi individuati dal Consiglio di Classe, nonché degli obiettivi e delle metodologie di ciascun ambito disciplinare
6. Comunicazione agli studenti delle modalità di verifica e dei criteri di valutazione
7. Comunicazione periodica dei risultati scolastici

8. Supporto e recupero attivati nei casi di insuccesso scolastico:
- Percorsi differenziati in classe
 - Pause didattiche con periodiche revisioni del programma svolto durante le ore curricolari
 - Attivazione di corsi di recupero
 - Progetto studiamo insieme

MEZZI E SPAZI

L'Istituto è sempre stato a disposizione di allievi e docenti per tutti i pomeriggi, escluso il mercoledì e il sabato, consentendo l'utilizzazione delle strutture e la realizzazione di diverse attività integrative, dai corsi di recupero e sostegno, ai corsi di informatica e di lingua straniera.

I mezzi utilizzati sono:

Libri di testo

Fotocopie

Strumenti multimediali

Quotidiani

STRUMENTI PER LA VERIFICA FORMATIVA

1. Riflessione parlata o scritta tendente a cogliere i pensieri dell'alunno
2. Prove diagnostiche come esercizi applicativi
3. Brevi verifiche dal posto ed esercizi alla lavagna
4. Materiali didattici come quaderni ed eserciziari.

STRUMENTI PER LA VERIFICA SOMMATIVA

1. Prove scritte non strutturate (temi, problemi, questionari, relazioni, riassunti)
2. Prove strutturate
3. Verifiche orali
4. Relazioni di laboratorio
5. Esercitazioni pratiche

FATTORI CHE HANNO CONCORSO ALLA VALUTAZIONE FINALE

Hanno concorso alla valutazione finale i fattori extra-cognitivi quali la partecipazione, l'impegno, l'interesse, i rapporti con i compagni, il metodo di studio, la progressione nell'apprendimento ed il livello della classe.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE SVOLTE

La classe VB durante l'a.s. 2014/2015 ha partecipato alle seguenti attività integrative:

Visite guidate: Visita all'Expo2015, 11/05/2015

Viaggio d'istruzione: Tour della Grecia classica 13/19 ottobre 2014

Progetto giovani: Incontro AVIS-ADMO

Attività ginnico sportive: Partecipazione alle seguenti attività ginnico/sportive (progetto scuola sport e centro sportivo scolastico): Progetto Scuola Sport, Gare di Atletica, Corsa Campestre, Gruppo Sportivo

Progetto Lingue: conversazione in lingua con docente madrelingua: h. 10 di conversazione in francese

Altri progetti:

Progetto provinciale “Informazione e partecipazione: i giovani nel web 2.0”

Partecipazione allo spettacolo teatrale Finanza Killer, martedì 14 aprile 2015, al Centro Pandurera

Partecipazione a bandi e concorsi: Conoscere la Borsa

Visita a 2 atenei nelle rispettive giornate aperte

Spettacolo di Natale: “ISIT SHOW”.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La griglia di misurazione e di valutazione di seguito esposta si richiama a quella approvata dal Collegio Docenti e fatta propria dal Consiglio di classe, completata con un’ipotesi di corrispondenza tra voti in decimi e punteggi in quindicesimi

DEFINIZIONE DI CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA VOTI, PUNTEGGI E LIVELLI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITÀ

VOTO in 10.mi	PUNTEGGIO in 15.mi	GIUDIZIO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
3	1-3	Insufficienza gravissima	Non ricorda alcuna informazione	Non riesce a rapportare le conoscenze a semplici situazioni	Non riesce ad analizzare, sintetizzare, valutare
4	4-7	Insufficienza grave	Ricorda in modo molto lacunoso	Applica le sue conoscenze commettendo numerosi gravi errori	Presenta gravi carenze nell’analisi, sintesi e valutazione
5	8-9	Insufficienza lieve	Ricorda in modo superficiale o frammentario	Applica le conoscenze commettendo numerosi errori lievi o alcuni errori rilevanti	Analizza, sintetizza e valuta in modo parziale ed impreciso
6	10	sufficienza	Ricorda in modo essenziale	Sa utilizzare in modo sostanzialmente corretto le sue	Sa compiere analisi non approfondite e sa fare sintesi e

				conoscenze nella risoluzione dei problemi semplici	valutazioni corrette solo se guidato
7	11-12	Livello discreto	Ricorda in modo sostanzialmente corretto ed abbastanza approfondito	Sa applicare le sue conoscenze in modo strutturalmente completo, compiendo errori non gravi	Sa effettuare analisi complete e abbastanza approfondite; sa compiere sintesi e valutazioni accettabili
8	13	Livello buono	Ricorda in modo completo e coordinato	Sa applicare le sue conoscenze in modo corretto e articolato	Sa effettuare analisi approfondite e valutare in modo corretto
9-10	14-15	Livello ottimo/ eccellente	Ricorda in modo completo, coordinato ed approfondito	Sa applicare perfettamente le sue conoscenze, rapportandole a contesti diversi	Sa effettuare analisi e sintesi in maniera autonoma e rielaborare personalmente le conoscenze

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA

Data: 26/03/2015

Il candidato descriva il processo per realizzare l'analisi di bilancio; illustri le informazioni desumibili dai margini patrimoniali e le confronti con quelle rilevabili dagli indici calcolati utilizzando gli stessi elementi del patrimonio. Suggestisca, quindi, quali politiche possono essere realizzate per ripristinare l'equilibrio patrimoniale e finanziario in presenza di margini negativi. Il candidato commenti la riflessione esposta e riferendosi ad Alfa spa impresa industriale, rediga lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico dell'esercizio 2014, dai quali si desumano i seguenti dati:

- ROE 13%
- CAPITALE PROPRIO 1.115.000 euro
- INDICE DI ROTAZIONE DELL'ATTIVO CIRCOLANTE 4
- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI 5% DEL TOTALE DELLE IMMOBILIZZAZIONI.

Successivamente il candidato sviluppi uno dei seguenti punti:

1. Presentare le registrazioni contabili di gestione e di assestamento redatte da Alfa spa nell'esercizio 2014 precisando la natura dei conti utilizzati sapendo che l'impresa copre la perdita d'esercizio con riserve disponibili e provvede all'aumento del capitale sociale e al consolidamento parziale dei debiti a breve termine.
2. Presentare la relazione sulla situazione finanziaria, patrimoniale di Alfa spa al 31/12/2014 supportata dagli opportuni indicatori.
3. Presentare la relazione sulla situazione economica di Alfa spa al 31/12/2014 supportata dagli opportuni indicatori

Durata della prova 6 ore

E' consentito l'uso del Codice Civile

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI ECONOMIA AZIENDALE

Punteggio minimo 5 Punteggio massimo 15

Indicatori	Livelli di valore	Punteggio corrispondente ai diversi livelli
1) Interpretazione del testo	Scarso	1
	Insufficiente	1,5
	Sufficiente	2
	Discreto	2,5
	Buono/Ottimo	3
2) Conoscenza specifica degli argomenti richiesti	Scarso	1
	Insufficiente	1,5
	Sufficiente	2
	Discreto	2,5
	Buono/Ottimo	3
3) Capacità di applicare le conoscenze disciplinari ai quesiti posti	Scarso	1
	Insufficiente	1,5
	Sufficiente	2
	Discreto	2,5
	Buono/Ottimo	3
4) Padronanza del calcolo e uso corretto del linguaggio specifico	Scarso	1
	Insufficiente	1,5
	Sufficiente	2
	Discreto	2,5
	Buono/Ottimo	3

5) Capacità di elaborazione critica e personale	Scarso	1
	Insufficiente	1,5
	Sufficiente	2
	Discreto	2,5
	Buono/Ottimo	3

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE SULLA PROGRAMMAZIONE DELLA TERZA PROVA

CRITERI SEGUITI PER LA PROGETTAZIONE DELLA TERZA PROVA

Il Consiglio di classe ha ritenuto di non individuare argomenti comuni da somministrare in entrambe le simulazioni di terza prova lasciando liberi i docenti di decidere in merito. Come tipologia è stata decisa la B, con 3 quesiti per materia, ciascuno dei quali con 15 righe a disposizione.

Le discipline coinvolte nelle simulazioni di terza prova sono: Diritto, Scienza delle Finanze, Inglese, Matematica.

La prima simulazione è stata somministrata in data 03/03/2015 dalle ore 10 alle ore 13; la seconda il 14/05/2015 dalle ore 09:00 alle ore 12:00.

SCHEDA INFORMATIVA RELATIVA ALLE SIMULAZIONI DELLA TERZA PROVA

Data di svolgimento Tempo assegnato	Materie coinvolte IGEA	Tipologia di verifica
03 marzo 2015 Ore tre	Diritto, Scienza delle Finanze, Inglese, Matematica	Tipologia B
14 maggio 2015 Ore tre	Diritto, Scienza delle Finanze, Inglese, Matematica	Tipologia B

CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE

Livello della prestazione	Punteggio attribuito
Non riesce a ricordare e ,quindi, a rapportare le scarse/inconsistenti conoscenze a semplici situazioni - Assolutamente insufficiente	1- 3 su 15
Applica lo poche e frammentarie conoscenze commettendo numerosi e gravi errori - Gravemente insufficiente	4 –7 su 15
Ha conoscenze parziali e imprecise, che applica commettendo errori non gravi - Insufficiente	8 – 9 su 15
Utilizza in modo sostanzialmente corretto le conoscenze essenziali - Sufficiente	10 su 15
Applica le conoscenze in modo sostanzialmente completo e corretto, con limitata capacità di rielaborazione - Discreto	11 –12 su 15
Conosce gli argomenti e sa elaborarli in modo abbastanza personale e critico - Buono	13 su 15
Sa applicare le conoscenze complete e approfondite in contesti diversi - Ottimo	14 su 15
A conoscenze approfondite, che applica in modo organico, dimostrando capacità espressive e di elaborazione personali e/o creative - Eccellente	15 su 15

INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

a.s. 2014-2015

SIMULAZIONE TERZA PROVA –TIPOLOGIA B

CLASSE 5 B

PRIMA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA - 03 marzo 2015

- **Tipologia B: quesiti a risposta singola (max. 15 righe)**
- **Materie coinvolte:**
 - Inglese
 - Diritto
 - Scienza delle Finanze
 - Matematica

MATERIA: MATEMATICA APPLICATA

Quesito 1

Quesito 1

Un'impresa produce due beni il cui prezzo unitario di vendita è:

$$\begin{aligned} p_1 &= 54 && \text{per il primo bene e} \\ p_2 &= 40 && \text{per il secondo bene.} \end{aligned}$$

Il costo di produzione dei due beni è espresso dalla funzione $C(q_1, q_2) = 30q_1^2 + 6q_1 + q_2^2$ dove q_1 e q_2 sono le quantità prodotte e vendute dei due beni.

- a) In quale regime sono venduti i due beni? Perché?
- b) Determina la **combinazione produttiva** che consente il massimo profitto (utile) ed il **profitto massimo**.
- c) Da un punto di **vista analitico** di che tipo di problema si tratta?
Quali metodi conosci per risolvere tale problema?
Descrivi quello che non hai usato al punto b) e spiega il perché della scelta.

Quesito 2

- ✓ Spiega cosa si intende con il termine **funzione marginale**, di una funzione in più variabili, cosa indica e quale il significato economico.
- ✓ Con riferimento alla funzione di domanda di un bene dipendente dal suo prezzo p_1 , dal prezzo p_2 di un altro bene e dal reddito r del consumatore, espressa dalla seguente relazione

$$d(p_1, p_2, r) = 3000 - 3p_1 + p_2 + 0.02r,$$

determina :

- a) le funzioni marginali e stabilisci quale fattore influenza maggiormente la domanda.
- b) le elasticità parziali con $p_1=30$; $p_2 = 25$ e $r = 1000$, stabilendo la natura della domanda rispetto alle sue variabili
- c) il tipo di relazione che sussiste tra i due beni

Quesito 3

Una funzione reale di due variabili reali $f: R \rightarrow R$ ha una rappresentazione tridimensionale.
In quale modo possiamo rappresentarla su un piano?

Tale rappresentazione si presta anche per trarre informazioni sugli eventuali punti di massimo e di minimo liberi di una funzione. In che modo?

Considera la funzione $z = 60x + 84y$

Rappresentala graficamente su un piano ed individua eventuali punti di massimo o di minimo liberi.
La situazione cambia se la consideriamo invece che sul suo dominio naturale ristretta alla regione individuata da questo sistema?

$$\begin{cases} 8x + 6y \leq 480 \\ x + 2y \leq 80 \\ x \geq 0 \\ y \geq 0 \end{cases}$$

Studia il caso.

Rappresenta graficamente una situazione in cui la funzione sia dotata di minimo ma non di massimo

E' consentito l'uso della calcolatrice scientifica non programmabile.

SCIENZA DELLE FINANZE

1. Premesso il concetto di entrata originaria e derivata il candidato tratti del prezzo pubblico e del prezzo politico
2. Il candidato descriva il concetto di capacità contributiva.
3. Il candidato descriva il sistema della progressività

DIRITTO

1. Il candidato descriva il concetto di Stato con riferimento ai suoi tre elementi costitutivi.
2. Il candidato descriva la forma di governo attualmente vigente in Italia alla luce dell'art. 94 della Costituzione italiana
3. Il candidato descriva la forma di Stato attualmente vigente in Italia alla luce dell'art. 1 della Costituzione italiana.

lingua e civiltà inglese

- 1) Explain the connotations that the terms 'the West' and 'the Frontier' had for the American pioneers in the 19th century. (10-12 lines)
- 2) What is the difference between presidential and parliamentary governments? Write about them and outline the role of the American president, comparing it to the role of the monarch in the UK. (10-12 lines)
- 3) Write about the American Constitution and, when possible, compare it to the British one. (10-12 lines)

SECONDA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA - 14 maggio 2015

- **Tipologia B: quesiti a risposta singola (max. 15 righe)**
- **Materie coinvolte:**
 - Scienza delle Finanze
 - Inglese
 - Diritto
 - Matematica

MATERIA: MATEMATICA APPLICATA

Quesito 1

Un prodotto può essere confezionato in due modi diversi:

- con il primo modo si ha un costo di produzione di €1.50 al pezzo più €200 per spese settimanali fisse;
- con il secondo si ha un costo di produzione di €4 al pezzo, più €80 per spese settimanali fisse.

Sapendo che le due confezioni possono essere vendute a €5 e €6.50 rispettivamente, determina la confezione che conviene scegliere, in funzione della quantità richiesta dal mercato per avere il massimo utile.

Quesito 2

Uno dei più importanti problemi che si presentano in un'azienda è quello della gestione delle “**scorte di magazzino**”. Esporre la situazione che si presenta e le ipotesi che bisogna fare inizialmente per risolvere tale problema come un problema di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati

Costruisci e risolvi il modello matematico per il seguente problema:

a un'azienda occorrono 30000 pezzi all'anno di un prodotto semilavorato. Il costo di magazzino del prodotto è di €3 al pezzo all'anno e quello di un'ordinazione è di €72. Il costo della merce è di €1.5 al pezzo

1. Calcola la **quantità ottimale da ordinare ogni volta** per rendere minimo il costo di gestione delle scorte nell'ipotesi che la capacità del magazzino sia di 2000 pezzi.
2. Determina **quante ordinazioni** si dovranno effettuare in un anno.
3. Esplicita come e se cambierebbe la situazione nel caso in cui la capienza del magazzino fosse di 1000 pezzi?

Quesito 3

Definisci le caratteristiche di un problema di Programmazione Lineare:

Costruisci il modello e risolvi graficamente il seguente problema di PL:

Una dieta è formata da due alimenti, A e B, i cui contenuti nutritivi espressi in calorie e in g di proteine e in carboidrati per kg, sono dati dalla tabella:

	A	B
calorie	200	100
proteine	40	40
carboidrati	50	150

La dieta richiede un **minimo** giornaliero di 1600 calorie e di 480g di proteine e 1000g di carboidrati. Sapendo che il costo dell'alimento A è di 2€/kg e quello dell'alimento B è di 4€/kg, determina la composizione dei due alimenti di costo minimo.

Scienza delle

finanze

1. Dopo avere indicato le caratteristiche dell'IRPEF descriva il candidato i meccanismi delle deduzioni e delle detrazioni d' imposta
2. Indichi il candidato i principali effetti microeconomici riconducibili all'imposizione tributaria
3. . Descriva il candidato il meccanismo di applicazione dell'IRPEF

Diritto

1. Il candidato descriva il concetto di decentramento autarchico e decentramento burocratico
2. Il candidato tratti degli atti normativi del Governo
3. Il candidato tratti della struttura e composizione del Governo

lingua e civiltà inglese

1. Explain the connotations that the terms 'the West' and 'the Frontier' had for the American pioneers in the 19th century. (10-12 lines)

2. What is the difference between presidential and parliamentary governments? Write about them and outline the role of the American president, comparing it to the role of the monarch in the UK. (10-12 lines)
3. Write about the American Constitution and, when possible, compare it to the British one. (10-12 lines)

TERZA PROVA SCHEMA DI VALUTAZIONE

	LIVELLI	PUNTI	PUNTEGGIO I QUESITO	PUNTEGGIO II QUESITO	PUNTEGGIO III QUESITO
Capacità di rielaborazione e di sintesi	Non è sintetico	0 - 2			
	Accettabile	3 - 4			
	Sintetico	5			
Conoscenza dei contenuti	Insufficiente	0- 2			
	Accettabile	3 - 4			
	Completo	5			
Correttezza formale	Scorretta	0 - 2			
	Elementare	3 - 4			
	Adeguate e fluide	5			
Punteggio totale					
Punteggio finale					

Punteggio sufficiente: 10/15

SCHEDE INFORMATIVE RELATIVE ALLE DISCIPLINE CURRICOLARI

ITALIANO

DOCENTE: Francesca Casotti

Libro di testo: Luperini, Cataldi, Marchiani, Marchese, *Il nuovo manuale di letteratura*, vol.3, Palumbo Editore

1. OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

Generali

- Sanno valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Sanno utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Sanno stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Sanno utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente..
- Sanno riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Sanno utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Sanno utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Sanno individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Specifiche degli indirizzi economici

- Sanno utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

Conoscenze. La classe in genere conosce in maniera sufficiente gli argomenti contenuti nelle singole unità didattiche; solo un piccolo gruppo raggiunge un livello autonomo di rielaborazione critica personale mentre il resto della classe si attesta su un livello medio più che sufficiente.

Abilità. La classe ha acquisito la consapevolezza delle differenze di registro tra lingua comune e lingua letteraria (piano del significante, del significato e loro rapporti); è in grado di leggere e decodificare messaggi di differenti registri stilistici e formali; comprendere un testo letterario e situarlo nel suo contesto storico-culturale; quasi tutti gli alunni sanno realizzare dei testi scritti chiari, coerenti e corretti anche se la maggioranza non riesce ad argomentare in modo originale. A parte qualche allievo che ha dimostrato di possedere gli argomenti e saperli rielaborare e analizzare criticamente, nell'esposizione orale gli alunni, anche quando i risultati sono più che buoni, mantengono una scolasticità evidente. In genere la maggioranza dimostra discrete capacità nelle abilità di colloquio.

2. CONTENUTI DISCIPLINARI

U.D.1 Fra Ottocento e Novecento i nuovi protagonisti del romanzo italiano parlano una nuova lingua.

La rivoluzione industriale e la nascita del Positivismo
G. Flaubert e il narratore oggettivo: il caso *Madame Bovary*
Il Naturalismo francese
E. Zola, Il romanzo sperimentale
Il Verismo italiano
Giovanni Verga
Collodi e De Amicis: letteratura didattica post-unitaria

Testi:

E. Zola:
L'inizio dell'*Ammazzatoio*
G. Verga:
Da *Vita dei campi*: Rosso Malpelo
Da *Novelle rusticane*: La roba
I Malavoglia: lettura integrale dell'opera.
Mastro Don Gesualdo: lettura integrale dell'opera.

U.D. 2 Il nuovo linguaggio poetico secondo moduli decadenti.

I luoghi, i tempi, le parole chiave: Simbolismo e Decadentismo

La figura dell'artista nell'immaginario e nella realtà: la perdita dell'"aureola"

Il vate e l'esteta: il poeta e la sua funzione sociale in Europa e in Italia

Il movimento francese dei *décadents* e il Decadentismo europeo come fenomeno culturale e artistico; caratteri e limiti del Decadentismo italiano

G. Pascoli: la poetica del *Fanciullino* e l'ideologia piccolo-borghese

"Myricae": La rappresentazione onirica della realtà attraverso un nuovo linguaggio

I "Canti di Castelvecchio"

Testi

G. Pascoli:

Il fanciullino

Il gelsomino notturno (Canti di Castelvecchio)

Digitale purpurea (Primi Poemetti)

Lavandare (Myricae)

X Agosto (Myricae)

L'assiuolo (Myricae)

Novembre (Myricae)

Ultimo sogno (Myricae)

D'Annunzio:

Ritratto di un esteta: Andrea Sperelli (Il piacere)

La sera fiesolana (Alcyone)

La pioggia nel pineto (Alcyone)

Nella belletta (Alcyone)

I pastori (Alcyone)

U.D. 3 La lirica del Novecento.

Le avanguardie artistiche del primo quarto del Novecento

Il Futurismo: limiti cronologici e caratteristiche.

La nuova sintassi lirica di G. Ungaretti.

E. Montale: il male di vivere e la ricerca del varco

Testi

T. Marinetti:

Il primo manifesto del futurismo

G. Ungaretti:

San Martino del Carso (l'Allegria) .

Veglia (l'Allegria)
I fiumi (l'Allegria)
Mattina (l'Allegria)
Soldati (l'Allegria)

E. Montale:

Meriggiare pallido e assorto (Ossi di seppia)
Spesso il male di vivere ho incontrato (Ossi di seppia)
La casa dei doganieri (Le occasioni)
Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale (Satura)

U.D. 4 (per genere letterario): Le nuove strade del romanzo del Novecento.

Il romanzo in Europa e in Italia: la dissoluzione delle forme tradizionali, la creazione di una nuova struttura narrativa e l'elaborazione di nuovi temi

La narrativa in Francia: la rivoluzione della "memoria involontaria" di Proust struttura narrativa e l'elaborazione di nuovi temi

La narrativa in lingua inglese: il romanzo del "flusso di coscienza", la rottura di Joyce
Italo Svevo, un letterato che rifiuta la letteratura.

Le radici culturali e autobiografiche dell'inetto.

La psicoanalisi e le tecniche narrative. "La coscienza di Zeno": forma e struttura dell'opera.

L.Pirandello: L'umorismo come strumento di analisi della realtà.

"Uno nessuno e centomila", "Il fu Mattia Pascal": vicenda, tipologia del personaggio, tecniche narrative.

Il teatro

Il Neorealismo in letteratura e nel cinema.

Italo Calvino: la poetica del primo e del secondo periodo.

Testi:

Proust:

Il mondo in una tazza di tè (Dalla parte di Swann)

Joyce:

Il monologo della signora Bloom (Ulisse) parte antologizzata

Svevo:

La coscienza di Zeno (lettura integrale)

Pirandello:

La differenza tra umorismo e comicità: la vecchia imbellettata (da L'Umorismo)

Uno, nessuno, centomila (lettura integrale)

Il fu Mattia Pascal (lettura integrale)

Italo Calvino:

Pin si smarrisce (da I sentieri dei nidi di ragno)

Cosimo sugli alberi (da Il barone rampante)

Il padre che schiaccia le mandorle (da La giornata di uno scrutatore)

3. METODI DIDATTICI: lettura, parafrasi e commento dei testi da parte dell'insegnante, lavoro d'analisi delle opere letterarie ed attribuzione a correnti e autori. Discussioni guidate, lavoro individuale.

4. MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI: manuale in adozione, altri manuali, fotocopie.

5. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA: interrogazioni, valutazione degli interventi nelle discussioni guidate, elaborati scritti (analisi di testi letterari, saggio breve, articolo di giornale, questionari a domande chiuse e aperte).

6. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE.

La valutazione delle verifiche è stata fatta seguendo la scheda di valutazione predisposta da un gruppo di docenti e fatta propria dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di classe.

STORIA

DOCENTE: Francesca Casotti

Libro di testo: Fossati, Luppi, Zanette, *Passato Presente*, voll. 2 e 3, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, Firenze, 2006

1. OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

- **Conoscenze.** La classe conosce in maniera discreta gli argomenti contenuti nelle singole unità didattiche; diversi alunni hanno raggiunto una preparazione completamente soddisfacente.
- **Abilità.** Quasi tutta la classe sa analizzare le cause dei fenomeni storici mentre un gruppo di alunni accompagna ad una buona conoscenza dei contenuti anche la capacità di operare collegamenti, individuare differenze, comprendere relazioni.

2. CONTENUTI DISCIPLINARI

U.D.1 Le società di massa e l'imperialismo:

la società industriale di massa
nazionalismo e imperialismo
le grandi potenze tra Ottocento e Novecento (sola lettura)
la Russia tra riforme e rivoluzione
Gli Stati Uniti e il continente americano (sola lettura)
l'Italia liberale

U.D.2 La Grande guerra come svolta storica

l'Europa agli inizi del Novecento (sola lettura)
l'Italia industriale e l'età giolittiana
la Prima guerra mondiale
la rivoluzione russa e la nascita dell'Unione Sovietica

U.D.3 Fra le due guerre: totalitarismi e democrazie

il quadro economico e la crisi del '29
il fascismo
il nazismo
lo stalinismo
l'alternativa democratica: il *New Deal* americano

U.D.4 La Seconda guerra mondiale

i fascismi in Europa e la guerra civile spagnola (conoscenza sintetica)
le aggressioni hitleriane e lo scoppio del conflitto (conoscenza sintetica)
la Seconda guerra mondiale: gli eventi (conoscenza sintetica)
la guerra totale, la *Shoah*, la Resistenza

U.D. 5 Il "lungo dopoguerra"

lo scenario politico: il mondo bipolare
lo scenario economico: i "trenta gloriosi"
il mondo diviso: il "lungo dopoguerra" (conoscenza sintetica)
l'Europa divisa (relazione individuale)
un nuovo protagonista: la Cina popolare (relazione individuale)

l'Asia postcoloniale (relazione individuale)
il crollo dell'Urss (conoscenza sintetica)
il crollo del muro e la fine del “lungo dopoguerra” (conoscenza sintetica)

U.D. 6 Temi fra passato e presente

la scelta repubblicana e l'età del centrismo
il miracolo economico e il centro-sinistra
l'Italia negli anni settanta-novanta
le radici storiche del problema mediorientale (relazione individuale)
la nascita di Israele e il Medio Oriente nel secondo dopoguerra (relazione individuale)
Medio Oriente senza pace: dagli anni settanta ad oggi (relazione individuale)

3. METODI DIDATTICI: Presentazione dei problemi a mezzo della lezione frontale, discussione guidata, lavoro individuale.

4. MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI: manuale in adozione, altri manuali, fotocopie.

5. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA: interrogazioni, questionari a risposte aperte, temi di Storia

6. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE.

La valutazione delle verifiche è stata fatta secondo la scheda di valutazione predisposta da un gruppo di docenti e fatta propria dal Consiglio di classe di pianificazione della attività didattica.

LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

Docente: Prof.ssa Silvia Ghidoni

Libro di testo:

- C. Gualandri, D. Saguatti "It's my business" + "Economic culture" - Ed. Trinity Whitebridge;
- M. G. Dandini, "New Surfing the World", Zanichelli.

Data la situazione di partenza rilevata ho ritenuto opportuno nella prima parte del I quadrimestre svolgere attività di approfondimento e recupero grammaticale nelle ore curricolari e nelle ore di sportello didattico.

CONTENUTI

GRAMMAR

Conoscenze:

- Conditionals: zero, first, second, third, mixed
- I wish/If only+past simple
- I wish/If only+past perfect
- Should have/shouldn't have (done)
- Reported speech
- Defining and non-defining relative clauses
- Articles

BUSINESS AND COMMERCE

"It's my Business"

- Chapter 8: Sales Contracts, pag. 86, 87, 89;
Chapter 9: The Invoice, pag. 105;
Chapter 21: International Organizations, da pag. 248 a pag. 253 e da pag. 256 a pag. 257;
Commerce and trade (appunti);
Free market vs protectionism (appunti).
Chapter 22: The Stock Exchange, da pag. 258 a pag. 262.

"Economic culture"

- Chapter 1: Main Economic Systems, pag. 5 e pag. 6;
Chapter 6: John Maynard Keynes, pag. 21,22,23.

Materiale fotocopiato dal testo **P. Fiocchi – D. Morris "The Business Way" - Ed. Zanichelli**

File 4: Enquiries, pag. 169, 170, 171 e 173.

LITERATURE, CULTURE AND CIVILISATION

The United Kingdom

"New Surfing the World"

- Chapter 1: Main British Political Parties, pag. 9 + appunti.

Materiale fotocopiato dal testo **P. Fiocchi – D. Morris "The Business Way" - Ed. Zanichelli**

- Frame 3: Britain in the World Wars, pag. 358 e 359;
The Suffragettes, (appunti);
Post-war Britain, pag 360;
Contemporary Britain, pag. 362;
Frame 4: UK Politics, The UK Government, pag 366;
The Constitution, pag. 367;
Legislative branch, Executive branch and Judiciary, pag. 368 e 369.

The USA

"New Surfing the World"

- Chapter 1: The Constitution, pag. 98;
 The US Government, Federal Government, State Government, Local Government, pag. 99+ appunti;
 US political parties, (appunti);
 The Great Seal of the USA, pag. 102;
 The War of Independence and the Declaration of Independence, pag.103;
 The Civil Rights Movement, pag.112.
- Chapter 2: The Conquest of the West, pag. 132, 133;
 Slavery in the southern states, pag. 136;
 The American Civil War, pag. 138;
 Reconstruction in the post-slavery South and segregation, pag. 139;
 The territorial expansion, (appunti);
 The Gold Rush, pag. 148 + appunti;
 The American Dream, pag. 174 + appunti.

“American Horror – Five Terrifying Tales” by E.A.Poe, ed. Cideb Black Cat, 2010

Lettura e analisi delle seguenti short stories:

- The Pit and the Pendulum;
- The Facts in the Case of M. Valdemar;
- The Black Cat;
- The Oval Portrait;
- The Tell-Tale Heart

Lettura dei seguenti brani di approfondimento inclusi nel testo:

- About the author
- Poe’s scientific imagination
- Poe’s America

“Economic culture”

- Chapter 5: Mass production, pag. 14 e 16;
 The Great Depression, pag. 17, 18, 19.

Materiale fotocopiato dal testo **P. Fiocchi – D. Morris “The Business Way” - Ed. Zanichelli**

- Frame 7: Economic giant, pag. 406,407;
 ‘I have a dream’ by M.L. King, pag. 415;
 Frame 11: President F.D.Roosevelt and J.M. Keynes, pag. 457.

CONOSCENZE

- Sanno individuare la situazione, il contesto, il messaggio, le informazioni implicite ed esplicite, i registri utilizzati e le intenzioni comunicative;
- Sanno comprendere ed utilizzare la microlingua specifica della comunicazione commerciale;
- Sanno comprendere ed utilizzare il lessico specifico di alcuni linguaggi settoriali (storico, geografico ed economico);
- Sanno individuare l’organizzazione di un testo, distinguendo le diverse parti e la loro funzione;
- Sanno analizzare gli elementi linguistici.

COMPETENZE

- Sanno comprendere e redigere testi relativi alla comunicazione commerciale e curricoli personali;
- Sanno ricavare le principali informazioni di un testo;
- Sanno leggere, comprendere e descrivere testi anche di carattere specifico;
- Sanno produrre riassunti e relazioni su testi di carattere tecnico, dando particolare attenzione alla autenticità dell’espressione italiana e alla precisione della terminologia specifica;
- Sanno relazionare su aspetti della realtà socio-politica del Regno Unito ed istituire paragoni e analisi comparative con il nostro paese;
- Sanno relazionare su aspetti della realtà socio-politica degli Stati Uniti ed istituire paragoni e analisi comparative con il nostro paese.

STRUMENTI DI LAVORO

Al fine di perseguire gli obiettivi prefissati e di far acquisire le competenze sopra elencate sono state utilizzate le seguenti modalità:

- Lezione frontale;
- Lezione partecipata in classe e in laboratorio (per dare ampio spazio agli interventi, alle discussioni e alle espressioni di opinioni personali rispetto a problemi del proprio ambiente e dei paesi anglofoni).

Inoltre sono stati utilizzati i seguenti mezzi:

- Libri di testo;
- Cartine geografiche e storiche;
- Dizionario monolingue e bilingue;
- Film in inglese con o senza sottotitoli in inglese;
- Internet.

VALUTAZIONE: OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

Gli obiettivi disciplinari sopra indicati rappresentano il risultato medio conseguito dalla classe nel corso di questo ultimo anno scolastico.

Per le verifiche formative sono state utilizzate lettere commerciali, domande aperte, schede con esercizi di completamento e soprattutto i questionari presenti al termine di ogni paragrafo nei libri di testo sopra citati.

Per le verifiche sommative sono state utilizzate interrogazioni, relazioni individuali, descrizioni, e domande aperte su argomenti noti.

Nella valutazione si è fatto riferimento alla griglia di misurazione approvata dal Collegio Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

ECONOMIA AZIENDALE

DOCENTE: Gallini Roberta

TESTO IN ADOZIONE: "Entriamo in azienda oggi 3" tomo 1 e tomo 2

Autori: Astolfi, Barale & Ricci - Editore: Tramontana

COMUNICAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E SOCIO AMBIENTALE

Unità 1 La contabilità generale

- Le immobilizzazioni
- Il personale dipendente
- Acquisti e vendite e loro regolamento
- Outsourcing e subfornitura
- Smobilizzo di crediti
- Sostegno pubblico alle imprese
- Scritture di assestamento, epilogo e chiusura

Unità 2 Il Bilancio di Esercizio

- Il bilancio di esercizio
- La normativa sul bilancio
- I criteri di valutazione e i principi contabili
- Principi contabili internazionali IAS/IFRS (cenni)
- La relazione sulla gestione
- La revisione legale

Unità 3 Analisi per indici

- L'interpretazione del bilancio
- L'analisi del bilancio
- Lo Stato Patrimoniale riclassificato
- I margini di struttura patrimoniale
- Il Conto Economico riclassificato
- Gli indici di bilancio
- Analisi patrimoniale e finanziaria
- Analisi della redditività e della produttività

Unità 4 Analisi per flussi

- I flussi finanziari e i flussi economici
- Le fonti e gli impieghi
- Il rendiconto finanziario
- Le variazioni del PCN e il rendiconto delle variazioni del PCN
- Rendiconto finanziario delle variazioni della disponibilità monetaria netta

Unità 5 Analisi di bilancio socio-ambientale

- La rendicontazione sociale e ambientale (aspetti generali)
- Il bilancio socio-ambientale
- Produzione e distribuzione del valore aggiunto

FISCALITÀ D'IMPRESA

Unità 1 Imposizione fiscale in ambito aziendale

- Le imposte dirette e indirette
- Il concetto tributario di reddito di impresa
- I principi del reddito fiscale
- La valutazione fiscale delle rimanenze e dei crediti
- Gli ammortamenti fiscali delle immobilizzazioni
- Le spese di manutenzione e riparazione
- La deducibilità fiscale dei canoni leasing
- La deducibilità fiscale degli interessi
- Il trattamento fiscale delle plusvalenze
- Il trattamento fiscale degli interessi passivi e dei dividendi su partecipazioni
- La base imponibile IRAP
- Il reddito imponibile
- La dichiarazione dei redditi annuali e il versamento delle imposte dirette
- La liquidazione delle imposte nei soggetti IRPEF e IRES
- Le imposte differite e le imposte correnti

CONTABILITÀ GESTIONALE

Unità 1 Metodi di calcolo dei costi

- Il sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale
- La classificazione dei costi
- Contabilità a costi diretti (direct costing)
- Contabilità a costi pieni (full costing)
- Il calcolo dei costi basato sui volumi
- I centri di costo: definizione
- Il metodo ABC
- I costi congiunti e i costi standard (aspetti generali)

Unità 2 Costi e scelte aziendali

- La contabilità gestionale a supporto delle decisioni aziendali
- L'accettazione di un nuovo ordine
- Il mix di produttivo
- L'eliminazione del prodotto in perdita
- Il make or buy
- La break even analysis
- La valutazione delle rimanenze
- L'efficacia e l'efficienza (aspetti generali)

STRATEGIE, PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE AZIENDALE

Il concetto di strategia e la gestione strategica

La pianificazione strategica e aziendale (aspetti generali)

Il controllo di gestione
Il budget
La redazione del budget settoriali
Il budget degli investimenti fissi, economico e finanziario
L'analisi degli scostamenti
Il reporting (aspetti generali)
Business plan (cenni)

I PRODOTTI BANCARI PER LE IMPRESE

Il fido bancario: aspetti generali
L'apertura di credito
Il portafoglio sconti
Il portafoglio salvo buon fine (s.b.f.)
I mutui ipotecari

Conoscenze

- normativa civilistica con riferimento alle attività aziendali
- analisi per indici e per flussi
- principi su cui si fonda il reddito fiscale
- il reddito imponibile ai fini IRAP, IRES
- principi su cui si fonda il reddito fiscale
- il sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale
- controllo di gestione
- il budget e il controllo budgetario
- analisi degli scostamenti
- principali forme di finanziamenti a breve termine e dei finanziamenti a medio e lungo termine

Abilità

- redigere lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico applicando i criteri di valutazione previsti dal C.C.
- riclassificare il bilancio e calcolare gli indici
- riconoscere il concetto di flusso e distinguere il flusso economico da quello finanziario
- distinguere il reddito di bilancio dal reddito fiscale
- applicare la normativa fiscale
- applicare i diversi metodi di imputazione dei costi all'oggetto di costo
- analizzare la scelta tra produzione interna ed esterna
- applicare i metodi del direct costing e full costing
- definire il budget e gli elementi che lo formano
- distinguere le funzioni svolte dal budget
- redigere i budget e comparare e commentare gli indici ricavati
- riconoscere le fasi dell'analisi degli scostamenti

- individuare le principali caratteristiche tecniche e giuridiche delle principali forme di finanziamento alle imprese

Competenze

- interpretare l'andamento della gestione attraverso l'analisi per indici e per flussi
- cogliere le cause delle principali divergenze fra reddito di bilancio e reddito fiscale e determinarne gli importi
- applicare i principi e gli strumenti del controllo di gestione
- analizzare gli scostamenti
- individuare i principali prodotti bancari

Modalità di lavoro

Lezioni frontali e partecipate. Domande flash. Discussioni aperte su semplici problemi economici.

Strumenti

Il testo in adozione, calcolatrice, esercitazioni, schede fornite dalla docente, Codice Civile.

Gli obiettivi sono stati raggiunti dai componenti della classe in maniera differenziata. Un gruppo ha acquisito un livello di preparazione sufficiente superando le difficoltà incontrate nei diversi argomenti attraverso interventi di recupero in itinere e maggior lavoro domestico; un gruppo ha raggiunto livelli di preparazione discreta e, per alcuni elementi della classe, la preparazione risulta essere buona.

La preparazione alla seconda prova d'esame è stata effettuata sulla base delle prove d'esame degli anni scolastici precedenti, del libro di testo e seguendo le indicazioni contenute nella Nota Ministeriale del 15/04/2015.

MATEMATICA APPLICATA

DOCENTE: Anna Maria Cicerchia

TESTO ADOTTATO: Bergaminni Trifone Barozzi "Matematica.rosso" vol 4,5, ed. Zanichelli

Programma svolto

Modulo0: *Studio di funzioni in R* (completamento del modulo sullo studio di una funzione reale in \mathbb{R}):

- Ripasso dello studio del grafico probabile di una funzione in \mathbb{R} ;
- Calcolo differenziale e sua applicazione allo studio di funzione:
 - Definizione di derivata prima di una funzione in un punto e suo significato geometrico;
 - Legame tra derivabilità e continuità di una funzione in un punto;
 - Punti stazionari, e di non derivabilità (flessi a tangente verticale, cuspidi e punti angolosi)
 - Derivata di tutte le funzioni algebriche, dell'esponenziale e del logaritmo; i teoremi sulla derivata della somma di due funzioni, del prodotto e del quoziente; derivata delle funzioni composte;
 - Definizione di massimo e di minimo relativo in un punto e di massimo e minimo assoluto in un insieme ;
 - Concavità
 - Massimi minimi e flessi a tangente orizzontale
 - Flessi e derivata seconda
 - Studio del grafico di una funzione razionale, intera e fratta, irrazionale, logaritmica esponenziale.

Modulo 1: *funzioni economiche in una variabile*

Unità didattica : Equazioni lineari numeriche e scomposizioni (ripasso)

- Applicazioni dell'analisi all'economia:
 - Concetto di funzione marginale e di elasticità
 - Funzioni della domanda e dell'offerta, studio dell'elasticità della domanda e determinazione del prezzo di equilibrio.
 - La funzione dei costi: costo totale, unitario e marginale con relative relazioni;
 - La funzione ricavo (unitario e marginale);
 - La funzione del profitto: ricerca del massimo profitto sia nel caso del regime di libera concorrenza che nel regime di monopolio ;
 - Grafico di redditività

COMPETENZE:

- Calcolare delle derivate di ogni ordine per funzioni razionali ed irrazionali, sia intere che fratte;
- Studiare il grafico delle funzioni razionali, irrazionali, intere e fratte con particolare riferimento alle funzioni che trovano applicazione in economia.
- Conoscere le principali funzioni che ricoprono un ruolo importante nello studio dei fenomeni economici e saperne rappresentare graficamente l'andamento: funzioni costo, ricavo, utile , funzione domanda e offerta;
- Saper calcolare il prezzo di equilibrio.
- Disegnare ed analizzare il grafico di redditività

Modulo2 : funzioni in \mathbb{R}^2

Unità didattica 2.1 le funzioni reali di due variabili reali

- Il sistema di riferimento ortogonale nello spazio
- Disequazioni e sistemi di disequazioni in due variabili;
- Le funzione di due variabili:
 - campo di esistenza e le linee di livello;
 - cenni alla continuità di una funzione di due variabili
 - calcolo delle derivate parziali
 - ricerca dei massimi e minimi, relativi e assoluti, di una funzione di due variabili con il metodo algebrico (Hessiano) e grafico (linee di livello);
 - massimi e minimi vincolati da equazioni: metodo algebrico e dei moltiplicatori di Lagrange ;
 - massimi e minimi di funzioni lineari con vincoli lineari

COMPETENZE:

- Risolvere un sistema di equazioni lineari in due variabili;
- Determinare le linee sezione di una superficie con i piani coordinati;
- Individuare graficamente ed algebricamente il dominio di una funzione di due variabili;
- Saper calcolare la derivata parziale di una funzione di più variabili
- Saper calcolare le derivate successive
- Saper individuare i punti di massimo e di minimo relativi con il metodo delle linee di livello e con quello delle derivate
- Saper individuare i punti di sella
- Determinare i massimi e minimi vincolati per una funzione di due variabili con metodo algebrico .
- Determinare massimi e minimi assoluti in un insieme chiuso e limitato .

Unità didattica 2.2 funzioni economiche in due variabili

FUNZIONI ECONOMICHE IN DUE VARIABILI

- Funzioni economiche in due variabili:
 - Funzioni marginali ed elasticità (parziale ed incrociata), classificazione della domanda e del rapporto dei due beni;
 - Problemi di massimo profitto di un'impresa in regime di concorrenza perfetta e di monopolio;
 - Il problema del consumatore: funzione di utilità, principio dell'utilità marginale decrescente, curve di indifferenza, saggio marginale di sostituzione e vincolo del bilancio;
 - Il problema del produttore: funzione di produzione, gli isoquanti di produzione, il saggio marginale di sostituzione tecnica, problemi di massimizzazione della produzione con il vincolo del costo e con il vincolo della produzione ;

COMPETENZE:

- Saper calcolare le funzioni marginali ed indicare quale variabile influenza maggiormente la funzione;
- Individuare il grado di elasticità di una funzione e la natura dei due beni valutando l'elasticità incrociata;
- Saper risolvere problemi di massimo profitto di una impresa sia in regime di concorrenza perfetta che di monopolio;

- Saper risolvere problemi di massimo utile del consumatore con il vincolo del bilancio;
- Saper risolvere problemi di massimo profitto di una impresa con il vincolo del costo;
- Saper risolvere problemi di minimo costo di un'impresa con il vincolo di produzione.

Modulo 3: STATISTICA (cenni)

Unità didattica 2.1: Relazioni fra grandezze statistiche

- Interpolazione statistica e metodo dei minimi quadrati:
 - Determinazione della funzione interpolante nel caso di funzione lineare (più usato), funzione di secondo grado ed esponenziali, cenni ad altri tipi di funzione
 - stima del grado di accostamento (indice quadratico e di determinazione)
- Dipendenza statistica:
 - Regressione lineare semplice e correlazione
 - Teoria della correlazione e calcolo del coefficiente di correlazione di Bravais - Pearson

COMPETENZE:

- Impostare e risolvere il problema della ricerca di una funzione interpolante lineare e di secondo grado ed esponenziale e stimarne l'accostamento attraverso l'analisi dei parametri;
- Saper determinare le rette di regressione fra due variabili per tabelle a semplice entrata.
- Saper calcolare il coefficiente di correlazione lineare

Modulo 4: *ricerca operativa e programmazione lineare*

Unità didattica 4.1 LA RICERCA OPERATIVA

- Scopi e metodi della ricerca operativa
- Classificazione dei problemi
- Problemi di decisione: caso continuo e caso discreto (criterio marginali stico);
- Scelte in condizioni di certezza con effetti immediati:
 - La scelta fra più alternative
 - Problemi di massimo utile e di minimo costo;
 - Il problema delle scorte;

COMPETENZE:

- Saper costruire e analizzare modelli matematici di semplici problemi economici;
- Risolvere problemi di scelta in condizioni di certezza;
- Scrivere e risolvere il modello matematico sia nel caso continuo che nel caso discreto;
- Scrivere e risolvere il modello matematico nel caso di due alternative;
- Risolvere i problemi delle scorte nei vari casi : con vincoli di magazzino e con funzione definita per parti

Unità didattica 4.2 LA PROGRAMMAZIONE LINEARE

- Problemi di programmazione lineare con due e tre variabili risolubili con metodo grafico;

COMPETENZE:

- Saper costruire e analizzare modelli matematici di semplici problemi di PL;

DIRITTO PUBBLICO

LO STATO

- Stato - Comunità;
- Stato - Apparato;
- Stato – Ordinamento giuridico;
- La sovranità del popolo e dell'apparato;
- Elementi costitutivi dello Stato: popolo, territorio e sovranità;
- Caratteri dell'apparato statale: originario, necessario, a fini generali, rappresentativo.

LA LEGGE SULLA CITTADINANZA ITALIANA

- i principali diritti e doveri del cittadino
- la condizione dello straniero

LO STATO E LA STORIA

- Forme di Stato e forme di Governo;
- Monarchia assoluta;
- Stato liberale;

- Stato totalitario: fascista e comunista;
- Stato democratico – pluralista – welfare.
- Democrazia diretta e indiretta

FORME DI GOVERNO

- Monarchia costituzionale pura e monarchia parlamentare;
- Governo presidenziale e governo Parlamentare;
- Breve storia Costituzionale dello Stato Italiano.

LE FONTI DELL'ORDINAMENTO GIURIDICO ITALIANO

- Fonti di produzione e fonti di cognizione;
- La costituzione Italiana;
- Le leggi costituzionali e di revisione costituzionale;
- La legge del Parlamento;
- I decreti legge e i decreti legislativi delegati;
- I regolamenti parlamentari e i regolamenti CEE;
- Il referendum abrogativo;
- Gli statuti regionali e le leggi regionali;
- I regolamenti governativi come fonte di normazione secondaria;
- La consuetudine;
- I criteri di risoluzione delle antinomie.

I PARTITI POLITICI

- Partiti e organi costituzionali;
- I partiti politici e lo Stato;
- Il finanziamento pubblico ai partiti.

IL PARLAMENTO

- La preminenza giuridico - formale del Parlamento;
- Caratteristiche;
- La rappresentanza politica;
- Il corpo elettorale;
- Cenni sui sistemi elettorali;
- Lo status di parlamentare;
- Le Camere e la loro organizzazione interna;
- Durata e scioglimento;
- IL Parlamento in seduta comune;
- La funzione di controllo politico del Parlamento.

II GOVERNO

- Composizione;
- Procedimento di formazione;
- La fiducia del Parlamento;
- La responsabilità politica del Governo;
- Crisi parlamentari ed extraparlamentari;
- Mozioni di fiducia e sfiducia; questione di fiducia;
- Le funzioni del Governo;
- La responsabilità giuridica dei ministri.
- La pubblica amministrazione: decentramento burocratico e decentramento autarchico
- La politica e l'amministrazione

II PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

- Elezioni;
- Ruolo e significato della figura del Capo dello Stato;
- Compiti e poteri;
- La controfirma ministeriale: atti formalmente presidenziali e atti sostanzialmente presidenziali;
- La responsabilità penale del Presidente;
- La supplenza;
- L'impedimento.

LA CORTE COSTITUZIONALE

- I giudici della Corte;
- Funzioni;
- Il controllo di legittimità costituzionale;
- Il giudizio sui conflitti di attribuzione;
- Il giudizio sui reati del Presidente della Repubblica;
- Il giudizio sull'ammissibilità del referendum abrogativo.

L' ORDINAMENTO GIUDIZIARIO E LA FUNZIONE GIURISDIZIONALE

- Definizione;
- Ordinamento giudiziario e Consiglio Superiore della Magistratura;
- Principi generali relativi alla funzione giurisdizionale;
- Cenni sulla giurisdizione penale, civile e amministrativa;
- Interesse legittimo.

GLI ENTI TERRITORIALI

- Il principio di sussidiarietà;
- Regioni: organi istituzionali e funzioni
- Province: organi istituzionali e funzioni
- Comuni: organi istituzionali e funzioni

L'UNIONE EUROPEA

- Caratteri;

- Le principali tappe dell'integrazione europea (Trattati fondamentali fino al Trattato di Lisbona);
- Gli organi dell'Unione;
- Le politiche comuni;
- Le fonti del diritto europeo.

SCIENZA DELLE FINANZE

DEFINIZIONE DELLA SCIENZA DELLE FINANZE E SUA EVOLUZIONE NEL TEMPO

L' ATTIVITA' FINANZIARIA DELLO STATO E DEGLI ALTRI ENTI PUBBLICI

- Natura e compiti;
- Principali teorie sulla funzione dell' attività finanziaria: finanza neutrale, della riforma sociale, congiunturale e funzionale.

BISOGNI PUBBLICI E SERVIZI PUBBLICI

Nozioni e classificazioni.

LE SPESE PUBBLICHE

- Classificazioni;
- Funzioni;
- Effetti economici;
- Legge di Wagner e altre teorie inerenti l'espansione della spesa pubblica nel tempo
- La spesa per la sicurezza sociale (cenni al sistema previdenziale, assistenziale e della sanità pubblica)

LE ENTRATE PUBBLICHE

- Nozione;
- Classificazione;
- Entrate di diritto pubblico e di diritto privato;
- Imposte, tasse, contributi speciali;
- I prezzi;
- I beni pubblici (demanio e patrimonio) come fonte di entrata;
- Pressione tributaria.

IL BILANCIO DELLO STATO

- Nozione;
- Funzioni;
- Tipi;

- I principi di bilancio;
- Il problema del pareggio del bilancio;
- Teorie sul bilancio;
- Cenni alla classificazione di entrate e spese (cenni)
- Procedimento di formazione: il semestre europeo; gli strumenti di programmazione;
- Flessibilità e assestamento del bilancio: fondo di riserva e fondi speciali;
- Esercizio provvisorio;
- Esecuzione e controllo.
- Il rendiconto generale dello Stato.

LA TASSA

- Concetto;
- Classificazione;
- Riscossione.

L'IMPOSTA

- Concetto;
- Classificazioni;
- Capacità contributiva;
- Imposta progressiva e i suoi modi di applicazione;
- Principi giuridici delle imposte;
- La giustizia tributaria;
- Principi amministrativi delle imposte: certezza, comodità, economicità; Accertamento e riscossione;
- Principi economici delle imposte: la pressione tributaria e i suoi effetti; evasione fiscale; elusione ed elisione; cenni sulla traslazione;
- Diffusione dell'imposta.

IL FINANZIAMENTO DEL DEFICIT DELLO STATO

- Imposta straordinaria;
- Debito pubblico.

I BENI PUBBLICI

- Demanio;
- Patrimonio indisponibile;
- Patrimonio disponibile;
- Regime giuridico;
- La dismissione.

L'IMPRESA PUBBLICA

- Nozione;

- Fini;
- Aziende autonome e municipalizzate;
- Gli Enti pubblici economici;
- L'azionariato di Stato;
- Le privatizzazioni.

SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO

- Nozione;
- Coesistenza di imposte dirette e indirette;
- Lineamenti essenziali del sistema vigente.

IMPOSTE DIRETTE SUL REDDITO

- I.R.P.E.F.
- Ires (cenni).
- Cenni alle imposte locali: Irap e Iuc.

IMPOSTE INDIRETTE

I.V.A. (cenni).

NOZIONI ISTITUZIONALI SU ALCUNE IMPOSTE.

LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE

Docente: Prof.essa Donatella Corazza

Libro di testo: Domenico Traina, Affaires et Civilisation Minerva Italica, Firenze, 2012

CONTENUTI

Jeunes et travail

Testo in adozione: Domenico Traina, Affaires et Civilisation Minerva Italica, Firenze, 2012

Materiale fotocopiato da: L. Bulia, C Dollo, Aller-Retour, C. Lucidano ed., 2011

e da ladocumentationfrançaise.

- La recherche d'emploi, le curriculum vitae, l'entretien d'embauche (Affaires et Civilisation : u. 8 :

da pag. 180 a pag. 192)

- Les jeunes : une insertion professionnelle difficile (ladocumentationfrançaise.fr)

Les atouts économiques de la France

Testo in adozione: - Domenico Traina, Affaires et Civilisation Minerva Italica, Firenze, 2012

(dossier 9: pag 432-443)

doc. 1: une économie aux multiples atouts.

doc. 2: l'agriculture, la sylviculture et la pêche

doc. 3: énergie, recherche et secteurs industriels performants

doc. 4 : les transports : un atout important

doc. 6 : le tourisme : un secteur-clé

La Mondialisation

Materiale fotocopiato da: Melo, Faggiano, M. Pelon, Profession Reporter, Minerva ed., Milano 2012 e dal sito "Nouvelle Langue Française"

- La mondialisation (da Profession Reporter pag. 124, 125)

- de la mondialisation à la globalisation (Nouvelle Langue Française)

- La mondialisation est-elle une chance pour les entreprises françaises? (da Affaires et Civilisation : doc. 8)

L'Union Européenne

Testo in adozione: Domenico Traina, Affaires et Civilisation Minerva Italica, Firenze, 2012
(dossier 10: pag 444-449)

doc. 1: l'essentiel sur l'Union Européenne.

doc. 2: les étapes de l'élargissement

doc. 3: quels sont les symboles de l'Union Européenne?

doc. 4: les institutions et les organes de l'U.E.

Histoire

Testo in adozione: Domenico Traina, Affaires et Civilisation Minerva Italica, Firenze, 2012

Materiale fotocopiato da G.F. Bonini, M-C. Jamet, Kaléidoscope (vol C) , Valmartina (2006)

- la France Républicaine : de la Troisième République à la Deuxième Guerre Mondiale (da Affaires et Civilisation pag 363)

- la Seconde Guerre Mondiale vue du côté français (da Kaléidoscope pag. 218-219-220)

Littérature

Georges Simenon, Les Treize Enigmes. (Lettura integrale dell'opera)

Materiale fotocopiato da G.F. Bonini, M-C. Jamet, Kaléidoscope (vol C) , Valmartina (2006)

Pilote de Guerre (Saint-Exupéry)

- L'exode (pag. 218)

Le Silence de la Mer (Vercors)

- J'ai besoin de la France (pag.220)

Lectorat

- l'Union Européenne
- Les Institutions Françaises

EDUCAZIONE FISICA

1. OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

- Tollerare un carico di lavoro massimale per un tempo prolungato;
- Vincere resistenze a carico naturale;
- Compiere azioni semplici e complesse nel più breve tempo possibile;
- Avere controllo segmentario;
- Compiere gesti complessi adeguati alle diverse situazioni spazio-temporali;
- Svolgere compiti motori in situazioni inusuali, tali da richiedere il recupero dell'equilibrio;
- Conoscere almeno due sport di squadra;
- Conoscere alcune tecniche dell'atletica leggera.

2. OBIETTIVI TRASVERSALI

- rispettare le regole;
- avere capacità di autocontrollo;
- mostrare autonomia nelle scelte;
- sapere lavorare in gruppo;
- relazionare in modo corretto.

3. CONTENUTI DISCIPLINARI

Modulo A: SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO SCHEMI MOTORI DI BASE

- Esercizi a corpo libero e con attrezzi;
- Esercizi su base musicale;

Modulo B: SVILUPPO CAPACITA' CONDIZIONALI

- Esercizi a corpo libero e con attrezzi con carichi di lavoro graduati a seconda dell'età, del sesso e della maturazione fisiologica;

Modulo C: GIOCHI SPORTIVI

- Esercitazioni preparatorie alle varie discipline;
- Fondamentali di gioco;
- Giochi propedeutici,
- Schemi di attacco e difesa,
- Regole e arbitraggio.

SPORT TRATTATI:

- Pallavolo, pallacanestro, pallamano, calcetto, nuoto, badminton, tennis tavolo, nuoto, fitness in acqua.

Modulo D: EDUCAZIONE ALLA SALUTE

- Cenni di anatomia e fisiologia umana;
- Corretti stili di vita;

4. METODI DIDATTICI:

- Le lezioni svolte sono state frontali e partecipate. La metodologia utilizzata è stata inizialmente globale (gesto appreso nella sua globalità) poi in forma analitica (analisi più approfondita del gesto).

5. MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

- Palestra, campo sportivo e attrezzi vari in dotazione della scuola.

6. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

- Prove pratiche, esercitazioni individuali, a coppie e di gruppo. Misurazione oggettiva.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE

- La valutazione ha tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno e della buona volontà profusa durante lo svolgimento delle lezioni.

Dei risultati oggettivi rilevati nel corso della pratica delle varie attività

RELIGIONE

Hanno scelto di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica tutti gli alunni, ad eccezione di Ye.

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI:

- riconoscere il ruolo della religione nella società e comprenderne la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa;
- conoscere l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone;
- conoscere il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione;
- conoscere le principali novità del Concilio ecumenico Vaticano II, la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo della dottrina sociale della chiesa
- motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo
- saper operare scelte consapevoli e responsabili

CONTENUTI

Modulo 1

- La non violenza come ideale cristiano.
- La violenza sulle donne
- Il bullismo: analisi del fenomeno
- La violenza in famiglia
- La legalità e l'etica come risposte costruttive alla violenza
- La forza della non violenza. Gandhi. Brano "Antiche come le montagne"
- La non violenza nelle religioni

Modulo 2

- Domande esistenziali
- Brano del Cardinal Carlo Maria Martini da "Conversazioni notturne a Gerusalemme"
- Brani sulla noia del mondo giovanile tratti dalla trasmissione di Sergio Zavoli "Pianeta giovani"
- I gigli del campo Mt.6,25-34. La vocazione e il senso della vita nel mio prossimo
- Ricette per la felicità

Modulo 3

- Il matrimonio cristiano.
- Poesia di Gibrán
- Fromm "L'arte di amare"

Modulo 4

- Il dialogo tra le varie religioni
- Il documento conciliare Nostra aetate
- Breve carrellata sulle principali religioni con particolare attenzione all'ebraismo e buddismo
- Brano del Dalai Lama e i 18 principi fondamentali per una retta vita

I campi di concentramenti di Auschwitz e Terezin

Modulo 5

Etica: La pena di morte.

La posizione della chiesa sulla pena di morte

L'adultera Gv8,1-11

“Occhiali rotti” di Bersani

La legalità e la mafia

Testimonianza di Buscetta al giudice Falcone

Le figure di Padre Pino Puglisi, G. Falcone, Carlo A. Dalla Chiesa e Borsellino

Documento dei vescovi siciliani sulla mafia

Il diritto alla vita e l'aborto

Catechismo della chiesa cattolica dal n. 2271 al n.2274

Il valore della pace e la guerra

Picasso e il Guernica

Pensieri sulla guerra

“La guerra di Piero” e “Il mio nome è mai più”

Nell'ambito del progetto giovani hanno partecipato al progetto cinema scuola visionando il film “12 anni schiavo” presso il cinema don Zucchini.

Hanno partecipato ad un incontro con un'associazione di volontariato del territorio e alla mostra in occasione della giornata della memoria sulla shoà e la disabilità

METODI DIDATTICI

È stato utilizzato il metodo induttivo in modo da rispettare l'esperienza diretta dei ragazzi.

Si è tenuto conto delle varie prospettive tra loro complementari: la prospettiva biblica, teologica e antropologica. È stato dato ampio spazio alla loro creatività con ricerche, lavori di gruppo e cartelloni.

MEZZI E STUMENTI UTILIZZATI

Libro di testo: Marinoni, Cassinotti, Airoidi La domanda dell'uomo, Marietti ed.

Visione dei film: “Evil il ribelle”

“ Anita B”

“Alla luce del sole”

CRITERI DI VALUTAZIONE

I ragazzi sono stati valutati tenendo conto sia della comprensione dei concetti fondamentali affrontati sia dell'interesse sia della partecipazione attiva alle lezioni.

I ragazzi hanno raggiunto gli obiettivi cognitivi prefissati con ottimi risultati.

Si sono accostati in maniera corretta ed adeguata allo studio della bibbia.

Hanno maturato una buona capacità di confronto con le altre religioni.

